COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CISS SUD SUD

Southern Nations Nationalities and Peoples Regional State

Konso Cultural Centre

Karat - Konso Special Woreda - Ethiopia

COOPERAZIONE ITALIANA

The Konso Cultural Centre: the architecture.

Financied by Cooperazione Italiana, the project of building a Cultural Centre in karat started at the beginnings of 2009.

The site, belonging to KDA (the local NGO partner of CISS), was selected by the Konso Woreda Administration: it lays right at the crossing of the main tarmac road connecting Karat whit Arba Minch and the lane leading to all the administration offices.

The visual impact of the building was taken in account for the placement of the building: the major axe is orthogonal to the access road to Konso, whit an increased visibility and presence.

The project attempted to combine elements related to the specificities of the site, the badget available, the thecnical capacities and the required functionality of the structure.

1. Logistic problems were related to the distance from Addis Ababa, where construction material, even the most sophisticated, are available.

2. To complete a covered surface of more than 500 m2 whit the available budget was possible only by adapting the local building thecniques to the needs and requirements of a structure of public utility.

3. The specific situation of Konso, where electricity and water are often cut, there is no building machinery available and workers have no experience with electric tools, imposed severe restrictions in constructive choices and stretched the timetable to almost two years.

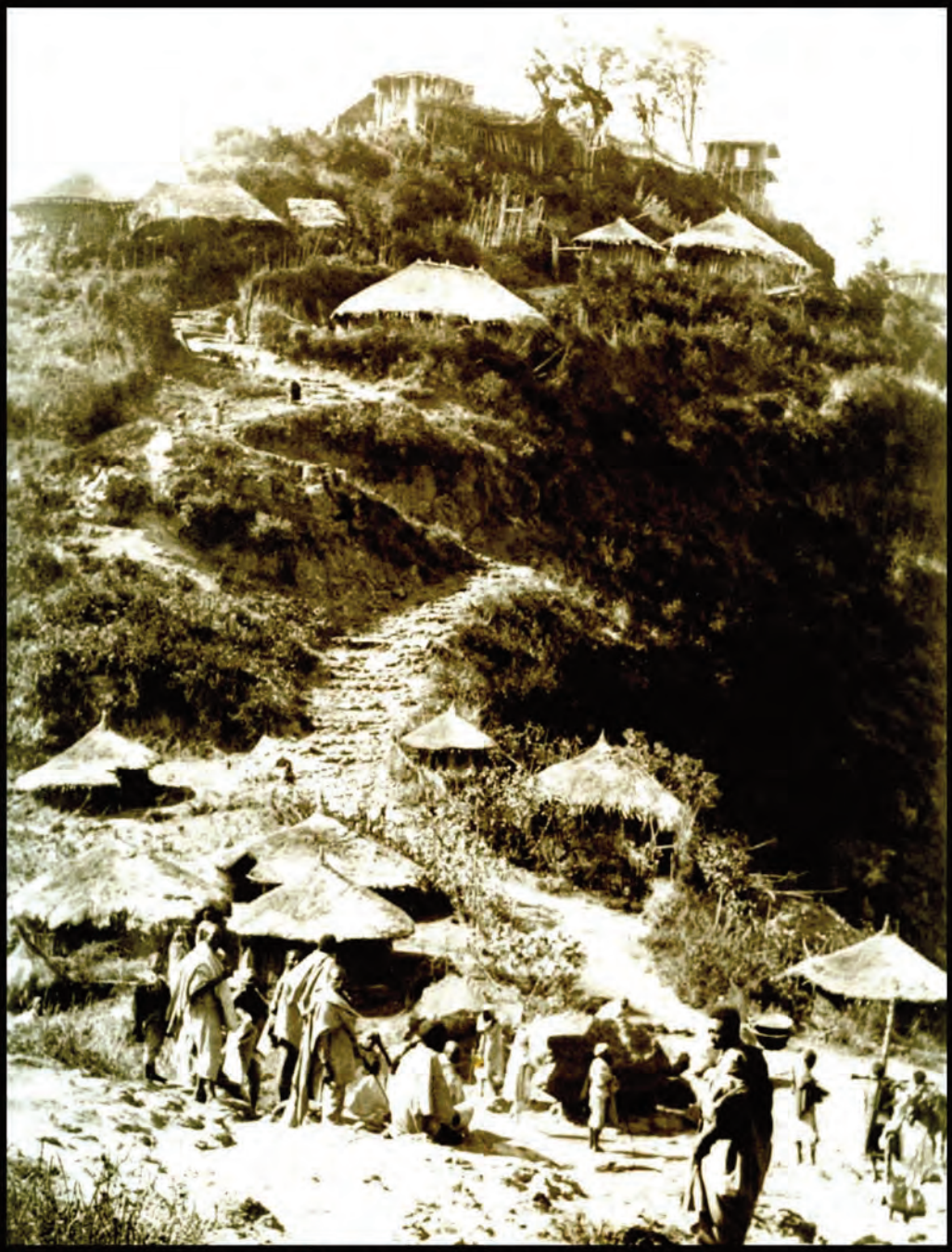
4. The list of requirements for the cultural centre included:
exhibition area, reading and internet space, conference hall, cinema-theater hall, beside services (stores, office, toilet)

arch. Gaspare Sciortino - eng. Enrico Castelli
collaboration: eng. Tommaso La Rosa - arch. Loredana Mortellaro - arch. Emilia Orlando
desk officer: Margherita Maniscalco

Konso Cultural Center
arch. Gaspare Sciortino - ing. Enrico Castelli
Karat - Konso Special Woreda - Ethiopia
committente: Cooperazione Internazionale Sud Sud
cofinanziato dal Ministero Affari Esteri

Il progetto del Centro Culturale Konso.

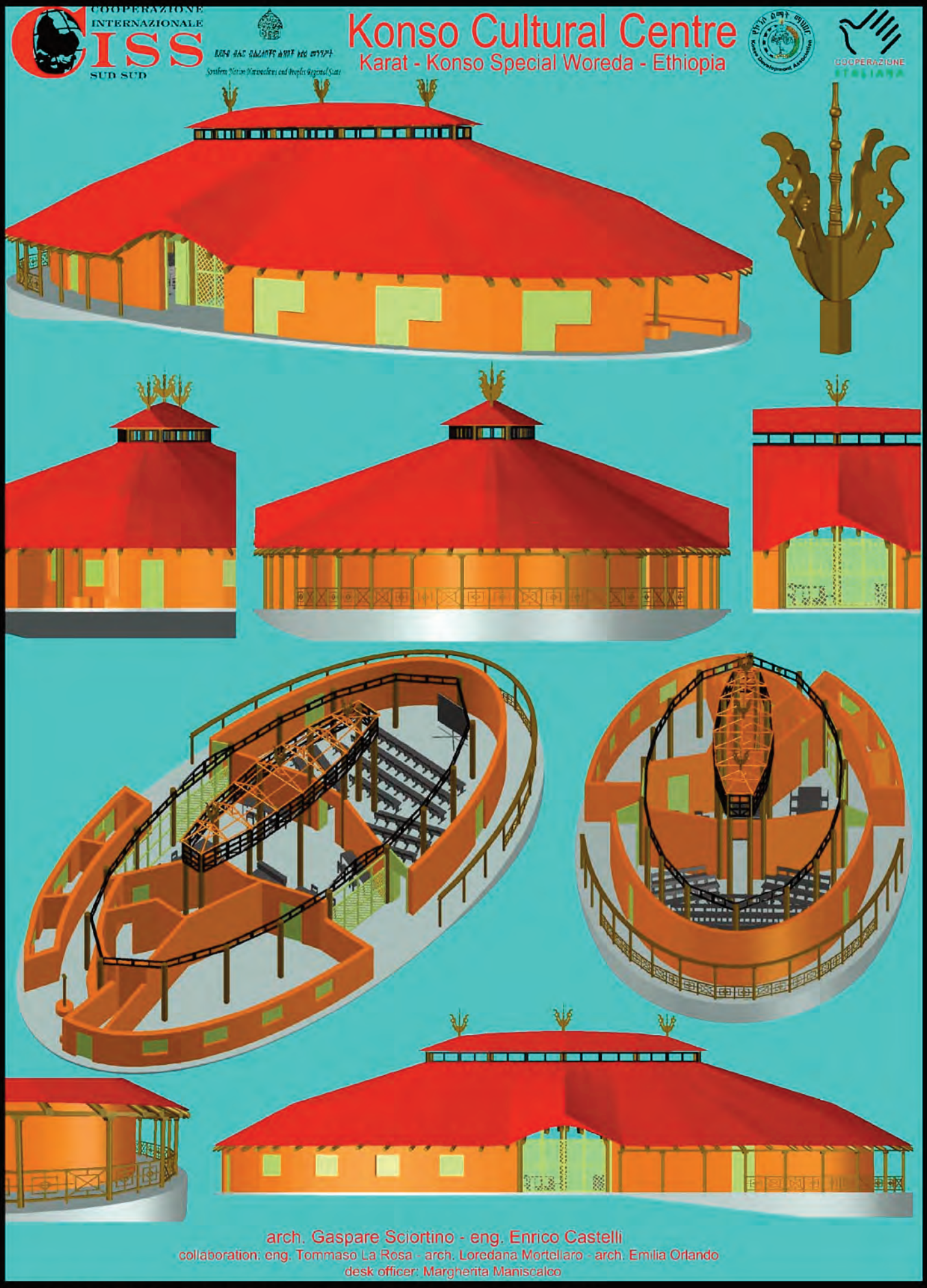
Il Centro Culturale Konso è stato realizzato nella zona a sud della regione dei laghi della Rift Valley etiope, presso la cittadina di Karat Konso.
Il progetto è stato concepito all'interno di parametri di riferimento nettamente delineati frutto dell'analisi del sito, delle capacità tecniche e possibilità economiche a disposizione.
Il primo: il rispetto o per meglio dire la riscoperta delle forme dell'architettura tradizionale etiope precedente l'avvento del cemento armato e precedente la pur



Ankober, antica capitale etiope prima della fondazione di Addis Ababa.
Il ghebbi imperiale (residenza) a fine '800.

pregevole architettura del razionalismo coloniale italiano.
Intende essere in controtendenza rispetto alla "globalizzazione" in campo edilizio con conseguente omologazione delle forme architettoniche.
Il secondo: l'economicità conseguente alle scarse risorse a disposizione per la realizzazione dell'opera (si consideri che per la realizzazione è stata impiegata una cifra con la quale in Italia difficilmente si riesce a ristrutturare un appartamento di medie dimensioni).
Il terzo: l'elementarietà dei processi costruttivi da condurre in un territorio privo di mezzi tecnici moderni e dove è estremamente difficile il reperimento delle più elementari attrezzature da cantiere (Addis Ababa dista più di 550 Km da Konso). Inoltre, tenendo conto di impiegare nella realizzazione prevalentemente gli abitanti dei villaggi circostanti, il progetto si è basato sulla tradizione costruttiva locale.

abitazioni tradizionali (tukul). Fine '800



immagini dal progetto esecutivo per la realizzazione del Centro culturale Konso.
Progetto esecutivo e direzione dei lavori: arch. Gaspare Sciortino.
Progetto preliminare e direzione dei lavori: ing. Enrico Castelli.
Collaborazione alla direzione dei lavori: arch. Emilia orlando e arch. Loredana Mortellaro.
Impianto elettrico: ing. Tommaso La Rosa.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CISS SUD SUD

Southern Nations Nationalities and Peoples Regional State

Konso Cultural Centre

Karat - Konso Special Woreda - Ethiopia

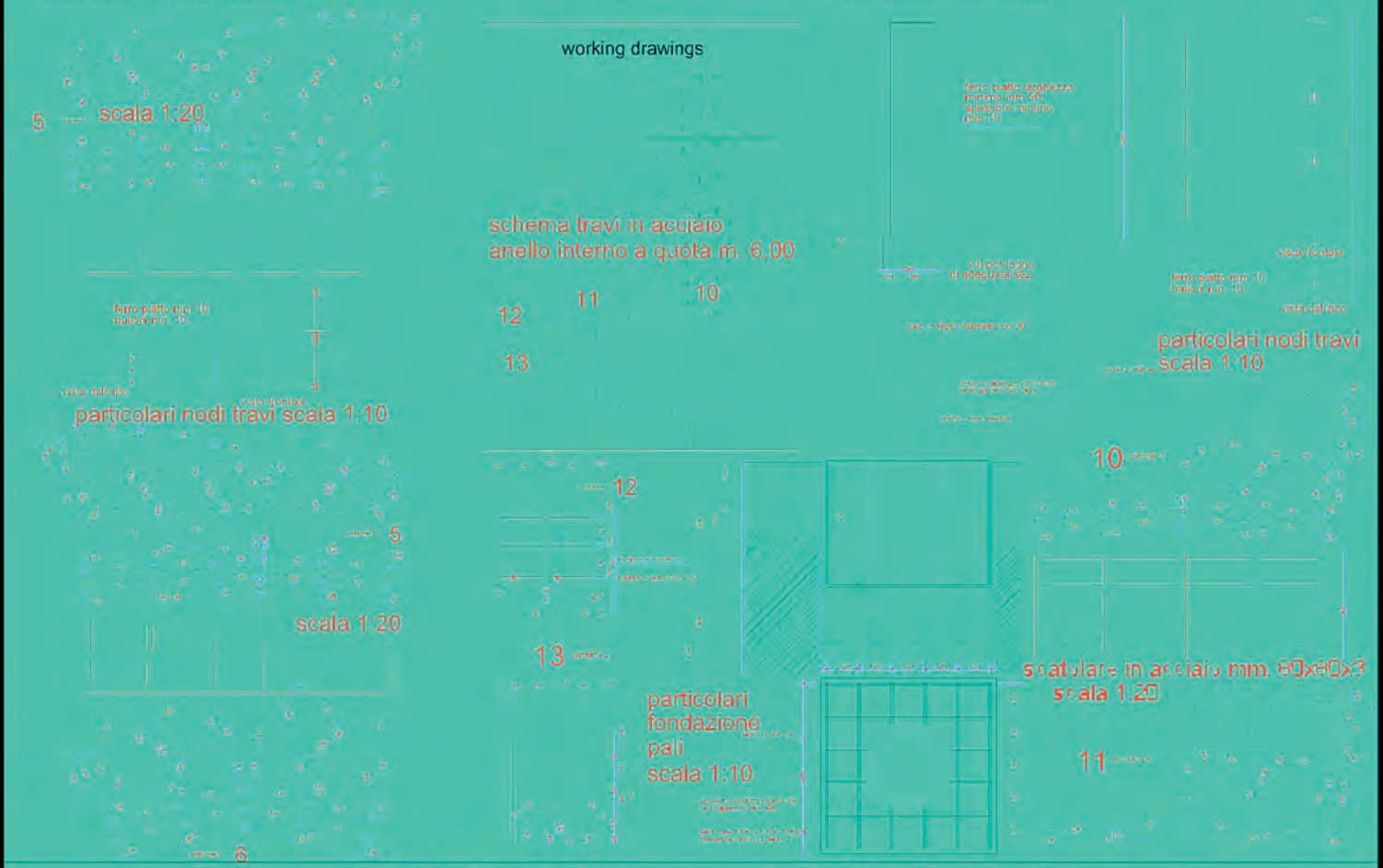
COOPERAZIONE ITALIANA

perspective cross-section

perspective longitudinal section

perspective cross-section

working drawings



arch. Gaspare Sciortino - eng. Enrico Castelli

collaboration: eng. Tommaso La Rosa - arch. Loredana Mortellaro - arch. Emilia Orlando

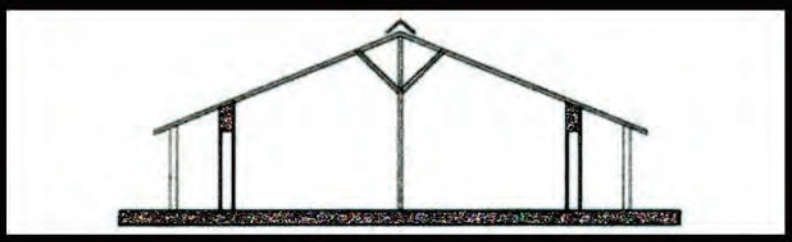
desk officer: Margherita Maniscalco

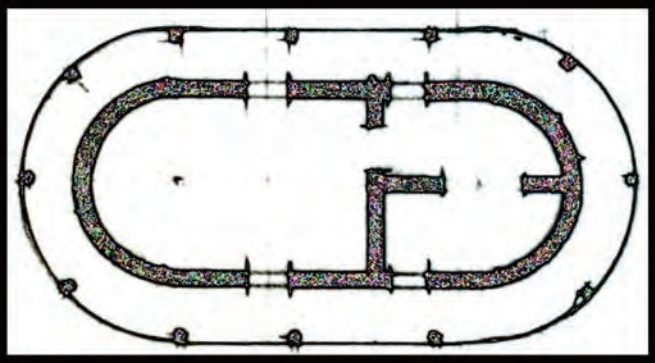
disegni di progetto

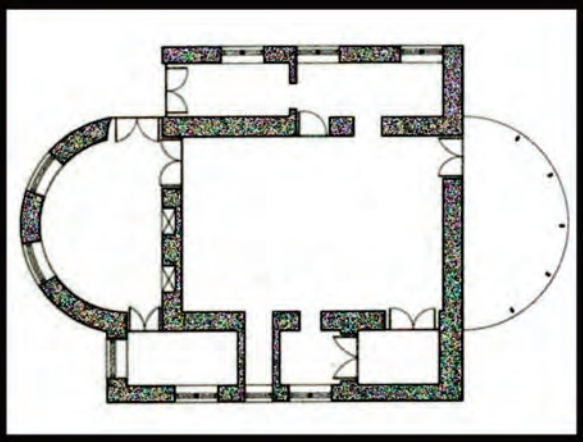
L"edificio principale, la Casa della Cultura, richiama nella forma i primi edifici edificati sull'amba di Entoto, il primo sito scelto dall'imperatore Menelik per fondare Addis Ababa, nonché le architetture di fine ottocento della capitale etiope dove lo stile eclettico internazionale si è ibridato in una suggestiva sintesi compositiva con gli elementi dell'architettura del vicino oriente indiano e islamico dando vita all' "Addis Ababa style".

il ghebbi imperiale in Addis Ababa appena fondata intorno al 1896

il Centro Culturale - vista dall'alto

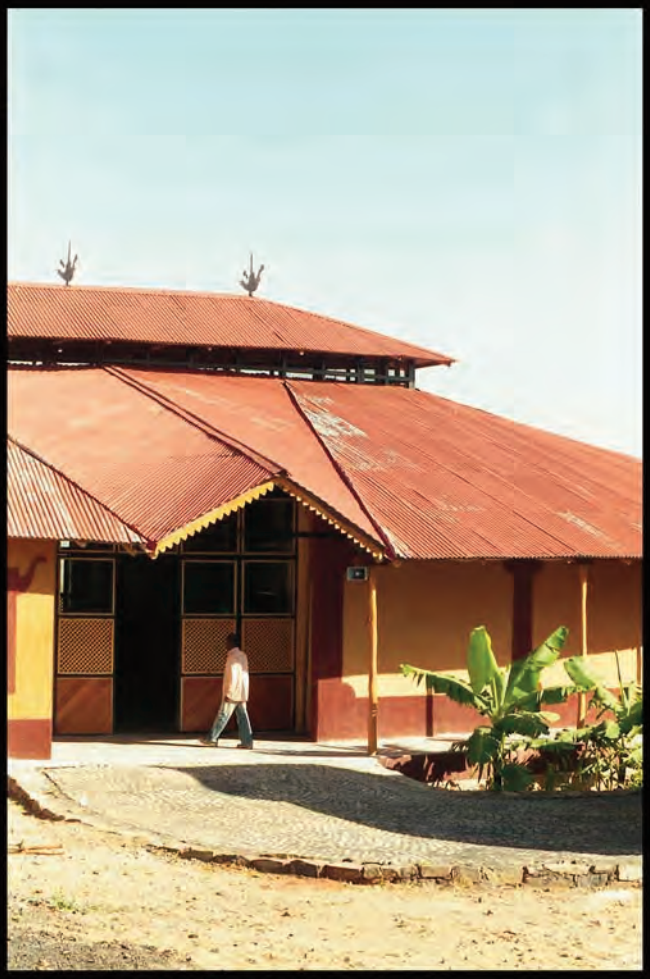






tipologie delle costruzioni storiche di Addis Ababa. Dalla pianta circolare del tukul, alla pianta ovale fino alla costruzione squadrata e finemente decorata "dell'Addis Ababa style"

La muratura esterna precedentemente concepita in "cikka" (terra cruda, paglia fine e sterco) come i tukul tradizionali dei villaggi konso è stata realizzata in laterizio di pomice-cemento intonacato a causa dell'opposizione dei funzionari della woreda (amministrazione regionale) per una malintesa concezione di modernità.
La doppia orditura di pali in barzaf regge un sistema di travature reticolari, realizzate artigianalmente con elementi tubolari di sezione rettangolare in acciaio verniciato, allo scopo di collegare i pali tra di loro e reggere la struttura della copertura.



vista di uno dei due ingressi principali

vista del portico

Addis Ababa alla fine dell'800. Il mercato di Arada

Sulle travi reticolari è fissata una prima orditura di barzaf dal diametro più grosso per costituire l'intelaiatura delle travi portanti e sovrapposta ortogonalmente una seconda orditura dal diametro più fine a mò di arcarecci. Sugli arcarecci è fissata una stuoia in elementi di canne intrecciate.
La copertura ha la forma di un cono schiacciato e allungato sull'asse maggiore dell'ellisse e presenta una stretta finestratura intermedia per assicurare il ricambio e la circolazione dell'aria come nella tradizione di Addis Ababa. Essa è realizzata in lamiera ondulata e verniciata.

Il contesto. Karat Konso si trova a circa 550 Km a sud di Addis Ababa nella regione della Rift Valley etiope. Nella foto: il mercato di Duro, nei pressi dell'omonimo villaggio. E' il mercato principale per la popolazione Konso.

Infine la muratura esterna intonacata e pitturata secondo modelli geometrici di decoro della tradizione del tukul prevede che tutte le aperture, sia le porte che le finestre, siano schermate all'azione dei raggi solari dalle "musciarabie" come nella tradizione islamico-indiana presente nelle case storiche delle più importanti città etiopi.
Un lato della costruzione ospiterà un loggiato tradizionale in pali di barzaf e balconata in legno come nelle ville di Addis.

fasi dei lavori: scavi e spianamento.

fasi dei lavori e danze delle maestranze dei villaggi Konso

Sono pertanto evidenti i richiami alla tradizione costruttiva anche della tradizione dei villaggi del sud Etiopia.
Il tipico tukul konso è, infatti, edificato in cikka, ha forma circolare e la copertura è sorretta da un palo centrale in barzaf.
In prossimità della cima del palo una raggiera realizzata in elementi di barzaf più sottili, come la struttura di un ombrello, regge l'incannucciato e la struttura dei travetti del tetto a cono che è realizzato con uno spesso strato di paglia.

collocazione delle travi reticolari

fasi di costruzione dell'edificio

Dai primi del '900, negli edifici più importanti del corno d'Africa come per esempio le chiese del lago Tana, la copertura in paglia è stata integrata o a volte completamente sostituita dalla copertura in lamiera e ciò in conseguenza dell'apertura del canale di Suez che rese possibile il commercio di grandi quantitativi di lamiere corrugate dalle acciaierie europee.

Il centro ospita una sala cinematografica, un'aula didattica attrezzata per la multimedialità, una hall centrale con funzione di biblioteca e internet point. Su un lato dell'edificio, con affaccio esclusivamente sull'esterno sono ricavati alcuni piccoli negozi per l'artigianato konso.
Sull'eseterno dell'edificio della casa della cultura sono già in corso di edificazione quattro tukul tradizionali atti ad ospitare la mostra di oggetti artigianali konso.

Gaspare Sciortino .
marzo 2011

preparazione dei pigmenti per l'intonaco secondo metodi della tradizione Konso

Si è svolta lo scorso 5 marzo a Karat Konso (550 Km a sud di Addis Ababa) l'inaugurazione del Centro Culturale Konso alla presenza di circa un migliaio di rappresentanti dei villaggi circostanti, delle autorità regionali, dei rappresentanti del Ciss (committente dell'opera), dei rappresentanti dell'Ambasciata italiana di Addis Ababa e dell'ambasciatore dell'U.E. s.e. Marchal.
La manifestazione che si è svolta tra le danze di rappresentanti delle tribù è culminata con il coronamento dei tukul secondo un antico rito risalente alla tradizione del popolo Konso.